

Unioncamere

Economia & Imprese

N. 6_Giugno_2023_Anno_11

Il magazine delle Camere di commercio italiane



Gli Stati Generali del Made in Italy nel Mondo

16-17-18-19-20 giugno 2023
Colli del Tronto (AP)



Semplificazione: un tavolo comune per tutte le associazioni degli imprenditori

Nelle Marche gli Stati Generali del Made in Italy nel mondo

MIR, la open innovation per le Pmi

INDICE

- 3 [Pmi e mercati internazionali: le Camere da sempre in prima linea](#)
- 4 [Semplificazione: un tavolo comune per tutte le associazioni degli imprenditori](#)
- 6 [Aerospazio e guida autonoma con il CISE](#)
- 7 [In Fvg si lavora al Cluster Tecnologico Aerospaziale](#)
- 8 [Nelle Marche gli Stati Generali del Made in Italy nel mondo](#)
- 11 [Export Check-Up: Unioncamere Campania al fianco delle imprese sui mercati esteri](#)
[FondiExport.it: il primo motore di ricerca per l'internazionalizzazione delle imprese italiane](#)
- 12 [Sostenibilità: un algoritmo di InfoCamere aiuta a disegnare la mappa delle imprese](#)
- 13 [Profit e non profit sempre più ibridi: "Coesione è competizione"](#)
- 14 [FUTURA Expo. Economia per l'ambiente. A Brescia, il secondo appuntamento dedicato al tema della sostenibilità](#)
[Ecocerved lancia un percorso dedicato al reporting di sostenibilità](#)
- 15 [Matching impresa - ricerca: la open innovation per le Pmi](#)
[Progetto MIR esperienze dirette di matching imprese-ricerca](#)
- 16 [Artigiani: come cambia la mappa dei mestieri tra Covid e crisi globali](#)
- 17 [Un progetto di Unioncamere per promuovere l'utilizzo dell'e-CMR nei trasporti su gomma](#)
[Atlas, guida alla scoperta del territorio](#)
- 18 [Unioncamere e Anpal insieme per spiegare il mondo Europass alle imprese](#)
NEWS DA BRUXELLES
- 19 [Educazione finanziaria: "Donne in attivo", nuova edizione](#)
- 20 [Concorso nazionale "Da grande voglio fare l'imprenditore o l'imprenditrice? Dialoghi con Adriano Olivetti"](#)
[Certificazione competenze imprenditoriali e innovazione filiera agricola e agroalimentare](#)
- 21 [Contributi per l'insediamento di attività economiche nei piccoli comuni sardi](#)
[Futurae: orientamento e formazione per imprese migranti](#)
- 22 [PID-LAB - Intelligenza artificiale a misura di Pmi](#)
- 23 [Festeggiamenti per i primi 200 anni della Camera di commercio di Foggia](#)

Unioncamere
Economia & Imprese
Giugno 2023 N.6_Anno II
Mensile di
informazione tecnica

Editore:
Unioncamere - Roma
unioncamere.gov.it

Redazione:
Piazza Sallustio, 21
00187 Roma
Tel. 0647041

Direttore editoriale:
Andrea Prete

Direttore responsabile:
Antonio Paoletti

Condirettori:
Andrea Bulgarelli
Willy Labor

Il numero è stato chiuso in
redazione il 28.06.2023

Registrazione al Tribunale
di Roma N° 100/2022
del 12 luglio 2022

In Redazione:

Alessandra Altina Unioncamere, Alessandra Aringoli Assocamerestero, Loredana Capuozzo Centro Studi Tagliacarne, Giuseppe Castellini Camera di commercio dell'Umbria, Rosalba Colasanto Si.Camera, Daniela Da Milano Unioncamere, Carlo De Vincentiis InfoCamere, Simona Paronetto Unioncamere, Giuseppe Sangiorgi Unioncamere Emilia-Romagna, Silvia Veroli Camera delle Marche

Pmi e mercati internazionali: le Camere da sempre in prima linea

La promozione del Made in Italy nel mondo passa anche attraverso l'internazionalizzazione delle imprese in cui il Sistema camerale ha da sempre investito in formazione e professionalità

di Antonio Paoletti

Le Camere di commercio sono sempre di più un ponte verso l'estero per le aziende italiane. Dalla recente convention degli Stati generali del Made in Italy nel mondo emerge la necessità di ampliare ulteriormente le potenzialità del Sistema camerale e della sua rete internazionale. In questo numero abbiamo inteso dare adeguata visibilità all'evento organizzato da Assocamerestero insieme alla Camera di commercio delle Marche, proprio per l'importanza che i mercati esteri hanno per le Pmi



italiane, rendendoci ben conto di quanto le Camere di commercio del nostro Paese hanno fatto in passato e possono realizzare ora e in futuro per accompagnare la presenza sui mercati internazionali. Gli strumenti a disposizione per tracciare questi percorsi sono anche digitali. In particolare, durante il periodo più acuto della pandemia da Covid 19,

le Camere di commercio hanno utilizzato anche le potenzialità digitali per promuovere e organizzare momenti di incontro virtuali tra produttori e buyers esteri. Su questa linea di utilizzo del digitale è nato anche FondiExport.it, proprio per affiancare sempre di più le nostre Pmi nell'approccio ai mercati stranieri.

Sul fronte della logistica e dei trasporti il ruolo internazionale svolto dagli Enti camerali è stato fondamentale negli anni. I principali eventi mondiali dedicati al settore dei trasporti, come ad esempio le Fiere di Monaco di Baviera, Berlino, oppure ancora Istanbul e altri ancora, sono stati degli autentici trampolini per molte imprese. Quando inizialmente la presenza ad eventi di quella portata e importanza era impossibile per una Pmi, le Camere di commercio hanno fornito professionalità e risorse facendo sistema anche con altre Istituzioni per creare aree espositive coordinate e in grado di consentire alle Pmi di proporsi ai mercati mondiali. E così è stato in svariati settori, dall'agroalimentare al turismo, dalla crocieristica all'arredamento, passando attraverso i diversi ambiti settoriali che fanno grande il Made in Italy nel mondo. Un lavoro, questo, in cui gli Enti camerali hanno investito molto creando al proprio interno professionalità che sono ancora di grande aiuto per le imprese che intendono affacciarsi sulla scena internazionale. La formazione e l'accompagnamento delle imprese sui mercati internazionali sono attività che fanno parte del Dna camerale.

Semplificazione: un tavolo comune per tutte le associazioni degli imprenditori

Fra le proposte, regole uniformi per i Suap dei Comuni e razionalizzare i controlli in materia ambientale

di Willy Labor

Mettere intorno ad un tavolo tutte le principali associazioni dell'imprenditoria italiana per elaborare proposte condivise di semplificazione amministrativa da presentare al Governo. Questa l'idea alla base della Commissione semplificazione istituita dall'Unioncamere che ha già elaborato ed inviato ai ministri competenti, alcuni documenti contenenti le proposte condivise scaturite dai lavori di questi mesi.

I rappresentanti di Alleanza delle Cooperative, Casartigiani, CIA, CNA, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti

e Confindustria, riuniti nella Commissione voluta fortemente dal presidente di Unioncamere Andrea Prete ed affidata al coordinamento del vice presidente Gino Sabatini, hanno avviato l'approfondimento di una problematica, la semplificazione amministrativa, che costituisce un vero e proprio cruccio per ogni Governo insediatosi negli ultimi decenni e rappresenta un macigno sulla corsa verso la competitività internazionale del nostro Paese. Un fardello di costi per le imprese che può essere rimosso, o almeno fortemente ridimensionato, con alcune misure che possono essere attuate, fra



SEMPLIFICAZIONE

l'altro, senza costi per le casse dello Stato.

Le prime proposte, inviate già nella scorsa legislatura, hanno riguardato ad esempio il Suap (lo Sportello Unico per le Attività Produttive), e sono state condivise con i ministeri competenti.

Una proposta normativa punta a far transitare gli Sportelli non rispondenti a precisi e reali requisiti di digitalizzazione alla piattaforma [impresainungiorno.it](https://www.impresainungiorno.it), già gestita dalle Camere di commercio per la metà dei Comuni italiani, secondo regole uniformi sul territorio.

Dal dibattito proseguito nei mesi successivi, le Associazioni sono state concordi sul potenziale degli strumenti che le Camere di commercio mettono a disposizione per una vera semplificazione, in primis il fascicolo informatico di impresa. Tutto ciò affinché il principio dell'once only (una volta sola) diventi realtà: le pubbliche amministrazioni non devono chiedere all'impresa dati già in loro possesso.

Gli imprenditori hanno quindi trovato una comune esigenza, trasversalmente condivisa, nella urgenza della razionalizzazione del sistema dei controlli in materia ambientale accorpando le competenze in un'unica autorità.

Non esiste, infatti, un'unica autorità competente sul tema ambientale ha segnalato la Commissione in un documento consegnato ai ministri, ma una legislazione complessa ripartisce tale attività tra Ministeri, Regioni, le ex Province e i Comuni. Ciò fa sì che nella pianificazione delle ispezioni e nella loro esecuzione vengano chiamati ad intervenire i Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e/o la Guardia di Finanza, le Polizie Provinciali, la Marina Militare, l'Agenzia delle Dogane, ecc.

Occorrerebbe quindi, si legge nel documento, "valutare la riforma delle norme già esistenti in tema di controlli accorpando le competenze in un'unica

Autorità, al fine di evitare sovrapposizioni e di evitare l'applicazione difforme sul territorio dei principi che regolano le ispezioni".

In particolare, per i controlli ambientali, ma in generale per tutte le materie, secondo le Associazioni degli imprenditori serve il coordinamento e la pianificazione degli stessi sulle imprese in modo da evitarne la duplicazione e la vessatorietà, valorizzando le certificazioni volontarie e utilizzando il Fascicolo informatico di impresa, messo a disposizione dal Registro delle Imprese a tutti gli enti coinvolti nei controlli, come luogo informatico di raccolta dei documenti in modo da avere l'insieme aggiornato di tutta la documentazione con una sezione apposita relativa ai "Verbali di ispezione e di controllo". Valorizzare le certificazioni volontarie consentirebbe di avere controlli ridotti nel numero ma, anche per questo, maggiormente efficaci.

Un altro tema sul quale si è soffermata la Commissione è stato quello del mercato dei sottoprodotti, elemento cardine per l'economia circolare. È stato proposto di facilitare l'applicazione delle schede tecniche previste dal relativo decreto ministeriale in quanto la normativa vigente si è rivelata finora insufficiente a valorizzare questa opportunità tanto che in molti casi le imprese preferiscono gestire i propri scarti comunque come rifiuti, piuttosto che rischiare sanzioni per le difficoltà di dimostrare la qualifica del residuo come sottoprodotto.

Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha inviato un messaggio di apprezzamento del lavoro svolto in cui invita Unioncamere a proseguire i lavori su una materia così complessa ma strategica. La Commissione è in procinto di inviare al Governo nuove importanti proposte frutto del lavoro di questi mesi.

AEROSPAZIO E GUIDA AUTONOMA CON IL CISE

di Giuseppe Sangiorgi

Supportare le imprese nel reindirizzare parte del business verso il settore aerospaziale e a soluzioni altamente tecnologiche per la gestione dei servizi pubblici nelle città, in particolare la mobilità pubblica a guida autonoma. Questi gli obiettivi di due progetti - Interreg Europe MAE e Interreg Central Europe GINEVRA - coordinati da CISE, azienda speciale della Camera di commercio della Romagna - che hanno un valore di 4 milioni di euro (circa 2 l'uno), finanziati all'80% da risorse FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale).

“Queste iniziative - afferma Carlo Battistini, presidente della **Camera di commercio Romagna** - consentono un confronto con territori europei che condividono la stessa volontà. Il coinvolgimento di stakeholder locali e regionali rappresenta un valore aggiunto”.



I due programmi stanno procedendo con una serie di azioni tra i partner: di recente, masterclass a Delft in Olanda (MAE) e a Bialystok in Polonia (GINEVRA).

“CISE - sottolinea il presidente Andrea Castiglioni - ha portato risorse europee importanti sul territorio a favore dell'innovazione e per azioni che nascono dalla collaborazione con altri attori locali. Un'interpretazione da manuale di cosa possono e devono essere le aziende speciali del Sistema camerale”.

MAE (Moving towards Aerospace) parte dagli asset presenti nel Comune di Forlì e nelle contee Nordland in Norvegia e Clare in Irlanda, delle regioni

Sud-Est Oltenia in Romania e Galizia in Spagna, delle città di Delft nei Paesi Bassi e di Praga nella Repubblica Ceca. Sono territori che condividono vocazione e obiettivi nell'ambito della aerospace economy. Dall'analisi dello stato dell'arte, si supporta l'evoluzione con focus sull'aerospazio “upstream” (trasporto di merci e passeggeri, esplorazione dello spazio): formazione tecnica, ricerca, innovazione nelle imprese, infrastrutture. GINEVRA (Governance of Transformative Innovation in Central European Cities: the AV Case), punta a realizzare un esperimento partecipativo con soluzioni tecnologiche per la gestione dei servizi pubblici nelle città. Secondo Roberto Albonetti, segretario generale della Camera di commercio e direttore del CISE: “È l'occasione per mettere in opera il modello di innovazione aperta, responsabile e trasformativa che abbiamo in mente”. Il caso di studio è la mobilità pubblica a guida autonoma con la possibilità per i cittadini di sperimentare in condizioni di piena sicurezza. Oltre al Comune di Cesena, partecipano le amministrazioni di Varaždin in Croazia, Bialystok - Polonia, Bad Schönborn - Germania e agenzie locali a Ptuj in Slovenia e Nyíregyháza in Ungheria.



Come sottolinea Giulia Bubbolini di CISE, lead project manager per entrambi i programmi, “Siamo riusciti a costruire partenariati significativi nel presidio dello stato dell'arte dei temi dei due progetti e di genuino interesse alla loro declinazione pratica”.

IN FVG SI LAVORA AL CLUSTER TECNOLOGICO AEROSPAZIALE

Le potenzialità della New Space Economy avranno ricadute positive sul sistema produttivo del Paese. Anna Gregorio: “Le opportunità di crescita sono enormi”

di **Andrea Bulgarelli**

Il settore aerospaziale rappresenta un obiettivo strategico per il Friuli Venezia Giulia.

Il Comitato Promotore del Cluster Tecnologico Aerospaziale Alpe Adria (CT3A) voluto e sostenuto dalla **Camera di commercio Venezia Giulia** punta ad includere la regione nel sistema tecnologico aerospaziale italiano, europeo e mondiale, per supportare il percorso di crescita scientifico ed economico della Space Economy.

Integrando e promuovendo capacità, esperienze e tecnologie della ricerca e dell'industria regionali si intende portare il Friuli Venezia Giulia ad avere un ruolo di primo piano nello sviluppo tecnologico ed economico del territorio e del Paese, mettendo il sistema regionale il territorio in rete a livello nazionale e internazionale.

Un Cluster Tecnologico Aerospaziale in Friuli Venezia Giulia consentirà un coordinamento più veloce in una regione in cui esiste un'opportunità di crescita tecnologica, culturale, formativa, scientifica e industriale nel campo aerospaziale.

La nascita di **CT3A** inserirà la regione nelle strategie di sviluppo nazionali dell'aerospazio, con collaborazioni con Paesi vicini, in particolare Croazia, Austria e Slovenia, per acquisire una massa critica nel quadrante Alpe Adria con un potenziale attrattivo verso risorse, investimenti. Del Comitato promotore del CT3A fanno parte le principali istituzioni anche scientifiche e le aziende del settore, che hanno affiancato l'iniziativa della Camera di commercio Venezia Giulia.

La spinta all'evoluzione tecnologica contraddistingue la regione con un ruolo già importante nel

campo aerospaziale da parte delle università, dei centri di ricerca e di diverse realtà produttive grandi e piccole del territorio. Sono state identificate quattro aree principali su cui fondare le attività del Cluster, ovvero i sistemi elettronici e sensori; ricerca e sviluppo, analisi nuovi materiali; Intelligenza artificiale e machine learning; data analytics.

È indiscusso il fatto che la New Space Economy apre le porte a tutti i settori industriali italiani portando delle opportunità di crescita al momento difficilmente quantificabili. Il nostro Paese che, da sempre, è ai primi posti nel mondo in questo comparto avrà delle enormi potenzialità di sviluppo. Di ciò ne è convinta Anna Gregorio, docente di Astrofisica all'Università degli Studi di Trieste e imprenditrice con l'azienda **Picosat** che ha inteso sottolineare “che nel prossimo futuro il mercato sarà enorme e accessibile a tutti”.



Nelle Marche gli Stati Generali del Made in Italy nel mondo

di Alessandra Aringoli in collaborazione con Silvia Veroli

Si è svolta nelle Marche la 32.a Convention Mondiale delle Camere di commercio italiane all'estero (CCIE), organizzata da **Assocamerestero** insieme con la **Camera di commercio delle Marche**, in collaborazione con Unioncamere e con la Regione Marche.

Circa 200 i rappresentanti delle CCIE che si sono riuniti per quattro giorni a Colli del Tronto (Ascoli Piceno), con l'obiettivo di rafforzare i legami tra il sistema della promotion pubblica e i principali interlocutori istituzionali, ponendo le basi non solo per nuove collaborazioni ma anche per lo sviluppo di progetti e iniziative di respiro internazionale. Giornate dense di opportunità di riflessione e con-

gio, ha evidenziato il ruolo delle Camere Italiane all'Estero come catalizzatori di italianità e come strumento per valorizzare i comparti produttivi di eccellenza dell'Italia e punto di contatto degli imprenditori con il Paese. Raffaele Fitto, ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, nel suo intervento ha sottolineato la volontà del Governo di avviare un costruttivo dialogo e un proficuo lavoro con le CCIE nell'ottica di una fruttuosa cooperazione nell'interesse del Paese. Valentino Valentini, viceministro delle Imprese e del Made in Italy, ha ribadito l'impegno del MIMIT nel sostenere la rete estera delle Camere di Commercio, con l'obiettivo di contribuire, in un gioco di



fronto, dunque, inaugurate venerdì 16 giugno con gli "Stati generali del Made in Italy nel mondo", una sessione pubblica per discutere delle politiche per l'internazionalizzazione del business italiano e delle prospettive di sviluppo dell'export del nostro Paese, che ha raccolto importanti segnali di attenzione e vicinanza alla rete delle CCIE da parte dei rappresentanti delle Istituzioni. Antonio Tajani, ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, attraverso l'invio di un messag-

squadra che veda coinvolti tutti i Ministeri competenti, allo sviluppo della nostra economia e a fornire servizi di eccellenza alle imprese italiane e agli investitori stranieri. Sostegno anche da parte di Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, che ha voluto contribuire ai lavori della Convention con un video saluto nel quale ha sottolineato l'impegno del Governo nella difesa delle nostre imprese e delle nostre eccellenze produttive, in particola-



re attraverso la lotta alla contraffazione e all'Italian sounding, e di Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, attraverso l'invio di un messaggio. Forte il sostegno al Made in Italy e allo sviluppo della competitività delle imprese italiane e marchigiane ribadito anche da Lucia Albano, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze e da Francesco Acquaroli, presidente della Regione Marche.

Pozza: “Dare slancio al Made in Italy per far crescere le nostre imprese”

Dare slancio al nostro Made in Italy per far crescere le imprese italiane nel mondo lavorando uniti come Sistema Paese è stato uno dei messaggi che ha voluto dare Mario Pozza, presidente di Assocamerestero, intervenendo all'incontro: “Al Governo, alle istituzioni nazionali, a chi opera sui territori e a chi invece è all'estero, sta il compito di concorrere - senza divisioni - al programma di sviluppo dell'Italia e delle sue imprese sui mercati globali. Per essere sempre più forti”, ribadendo la disponibilità della rete delle CCIE ad operare in un'organica ed efficace strategia nazionale. Sulla stessa linea



INTERNAZIONALIZZAZIONE

Matteo Zoppas, presidente di ICE, ha voluto sottolineare la forte spinta che “come Sistema Paese possiamo dare al nostro Made in Italy”. Numerosi anche gli altri protagonisti delle istituzioni, della promotion pubblica e dell'economia nazionale e internazionale che hanno voluto portare la propria voce all'appuntamento di Colli del Tronto come, ad esempio, Andrea Cardilli, sindaco di Colli del Tronto; Elbano De Nuccio, presidente del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili; Carlo De Simone, responsabile Sviluppo Internazionale - Strategia e Innovazione Sostenibile di SIMEST; Massimiliano Fedriga, presidente della Conferenza delle Regioni; Antonio Frezza, chief Marketing and Sales Pmi di SACE; Gian Luca Gregori, rettore dell'Università Politecnica delle Marche; Giampiero Massolo, presidente del Comitato promotore per la candidatura di Roma Expo 2030; Leopoldo Rubinacci, vicedirettore della Commissione europea - DG Trade; Joze Tomas, presidente del Forum delle Camere di commercio dell'Adriatico e dello Ionio.



Nell'ambito dei lavori interni, un altro appuntamento al quale le CCIE hanno partecipato in maniera molto sentita è stato il dibattito con i deputati e senatori della Repubblica Italiana eletti all'estero per approfondire il tema della valorizzazione e del riconoscimento delle CCIE all'interno del sistema italiano di promozione. Sono intervenuti al dibattito: il sen. Francesco Giacobbe (Africa-Asia-Oceania e Antartide); l'on. Simone Billi (Europa); l'on. Nicola Carè (Africa-Asia-Oceania e Antartide); l'on. Andrea Di Giuseppe (America settentrionale e centrale); l'on. Christian Di Sanzo (America settentrionale e centrale); l'on. Toni Ricciardi (Europa); l'on. Franco Tirelli (America meridionale).

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Incontri one-to-one tra imprese e delegati delle CCIE

Nella giornata conclusiva della Convention, grazie agli incontri one-to-one personalizzati, le imprese del territorio sono entrate in contatto con i delegati delle CCIE provenienti da 55 mercati esteri: per molte di loro si è trattato di un'importante occasione per prendere contatti e cominciare a pensare all'export, per altre per cercare, tramite le Camere, nuovi partner commerciali, potenziali clienti e investitori e, nei casi di esperienza già consolidata sull'estero, di rappresentare anche le difficoltà incontrate rispetto a certi mercati e mettere a punto insieme le soluzioni necessarie. Tra i settori più ricercati dai delegati delle CCIE presenti agli incontri: accessori, agroalimentare, tessile, metalmeccanica, materie plastiche e soprattutto nuove tecnologie.

Grande la soddisfazione espressa da Gino Sabatini, padrone di casa e presidente della Camera di Commercio delle Marche, per le riflessioni condotte insieme alle istituzioni e in particolare per la riuscita dei 1.400 incontri b2b tra le CCIE e le quasi 300 im-

Al centro dell'intera manifestazione, dagli incontri istituzionali ai momenti di confronto con le imprese, dunque, le strategie da mettere in campo per favorire l'internazionalizzazione delle Pmi e supportarle nello sviluppo dell'export perché, come ha spiegato Andrea Prete, presidente di Unioncamere: "Mentre in termini di volumi e di valore nel 2022 l'export italiano è aumentato, tra il 2016 e il



prese espressione dei principali settori economici delle Marche: agroalimentare, moda, meccanica, mobile e turismo. "Proprio per supportare uno scambio che si strutturi e prosegua nel tempo – ha dichiarato – abbiamo previsto per questa occasione lo stanziamento di contributi per 400mila euro a favore delle micro, piccole e medie imprese perché si avvalgano dei servizi per l'export della rete delle Camere Italiane all'Estero, veri avamposti per le realtà più piccole per affacciarsi ai mercati internazionali". (Per maggiori informazioni sul **bando**)

2019 è diminuito il numero delle imprese esportatrici e, in particolare, si è ridotto del 4,3% il numero delle piccole aziende. È proprio questa dimensione di impresa, quindi, che va aiutata ad affrontare i mercati internazionali".

Dal canto loro, nel corso del 2022, le Camere di commercio italiane all'estero hanno aiutato più di 51.000 Pmi a posizionarsi sui mercati di loro competenza, coinvolgendo oltre 66.000 operatori esteri interessati ad operare con l'Italia, attraverso un'azione promozionale di circa 44 milioni di euro.

Export Check-Up: Unioncamere Campania al fianco delle imprese sui mercati esteri

di Daniela Da Milano

Uno strumento di autovalutazione per individuare i punti di forza su cui fare leva per iniziare ad operare sui mercati esteri: si tratta di **Export Check-Up**, iniziativa sviluppata da Unioncamere Campania nell'ambito delle attività della rete **Enterprise Europe Network (EEN)**.

Dopo aver effettuato il questionario le imprese ricevono un report personalizzato e vengono contattate: viene infatti data loro la possibilità di accedere ad un programma di assistenza specialistica e personalizzata sulla base alle loro speci-



fiche esigenze e potenzialità. Il servizio è gratuito e punta a potenziare ed incrementare la presenza delle imprese campane sui mercati esteri. In particolare, è possibile accedere a tre fasce di servizi: individuazione di partner commerciali esteri; predisposizione di un piano di azione personalizzato; condivisione dell'offerta di prodotti e servizi sulla piattaforma EEN, la rete di supporto all'innovazione e alla crescita della competitività delle Pmi a livello europeo ed internazionale. Questa è composta da circa 600 organizzazioni selezionate dalla Commissione europea in oltre 60 paesi nel mondo, che mettono a disposizione oltre 3mila esperti in innovazione, internazionalizzazione e accesso ai finanziamenti.

Viene inoltre fornita alle imprese la possibilità di essere coinvolte in b2b internazionali settoriali, eventi di formazione, incontri individuali con esperti, coinvolgimento in programmi dell'Unione europea, orientamento sulla normativa UE dedicata alle esportazioni.

Per info: een.unioncamerecampania.it

FondiExport.it: il primo motore di ricerca per l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Nato dalla **Camera di commercio Italo Maltese** in collaborazione con le Camere di commercio italiane all'estero (CCIE), **FondiExport.it** offre un supporto rapido per l'accesso ai finanziamenti e le attività a sostegno per l'export. Con una rete di 32 CCIE, il portale semplifica la ricerca di finanziamenti italiani e fornisce informazioni sulle attività per l'internazionalizzazione. Attraverso un check-up gratuito, inoltre, le imprese possono verificare l'eleggibilità al finanziamento. Il Roadshow Fondi Export, organizzato con le Camere di commercio e le regioni italiane, offre un ulteriore supporto alle imprese interessate all'espansione internazionale.

FondiExport.it è lo strumento fondamentale per le aziende italiane che desiderano esportare il Made in Italy nel mondo.



SOSTENIBILITÀ

Sostenibilità: un algoritmo di InfoCamere aiuta a disegnare la mappa delle imprese

Dai dati del Registro delle Imprese un contributo al reporting di sostenibilità

di Carlo De Vincentiis

Il tema della sostenibilità ha guadagnato negli ultimi anni un'attenzione crescente da parte dei responsabili politici e degli investitori. Uno degli elementi chiave per favorire l'incontro tra investitori e imprese è la capacità di queste ultime di presentare le proprie attività in modo coerente con l'enunciazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG).

In questa prospettiva, l'uso delle moderne tecnologie di data analysis può rivelarsi utile a fare luce sul perimetro del fenomeno. La conferenza **EBRA** (European Business Registry Association) di Parigi del 31 maggio scorso è stata l'occasione per vedere da vicino le potenzialità di questo approccio. In vista dell'introduzione della direttiva UE, InfoCamere - in collaborazione con **Values 20**, la comunità di esperti internazionali nata per supportare il tema dei valori delle politiche pubbliche nell'ambito del G20 - ha infatti presentato i risultati di un test di applicazione di tecniche di machine learning per mappare l'allineamento tra l'oggetto sociale dichiarato da circa 53.000 tra Pmi, imprese innovative ed entità non profit italiane con gli obiettivi SDG.

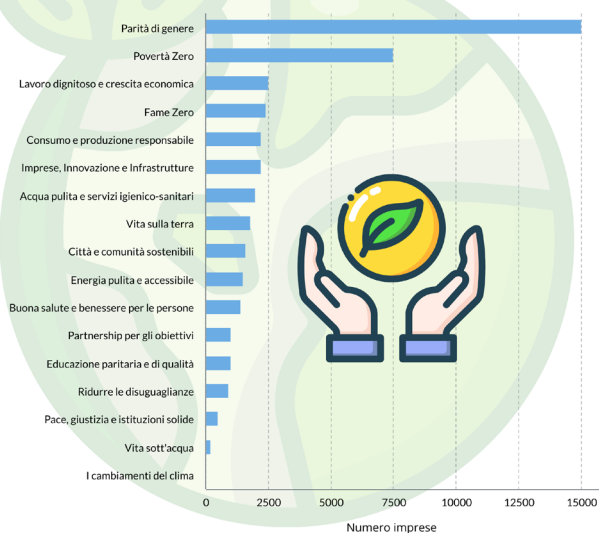
Per ogni obiettivo è stato applicato un algoritmo di somiglianza - sviluppato dal Team di analisi evoluta del dato di **InfoCamere** - per confrontare gli scopi commerciali delle aziende con le descrizioni degli SDG, affiancando ai risultati un ulteriore confronto con i contenuti dei siti web delle aziende stesse.

Lo studio ha rivelato che l'uguaglianza di genere, l'assenza di povertà e il lavoro dignitoso sono tra gli SDG più rappresentati all'interno delle aziende analizzate. Al contrario, la pace e le istituzioni, la vita sott'acqua e l'azione per il clima sono gli SDG meno rappresentati. Tra le criticità principali dell'esperimento, sono emersi l'uso diffuso di un gergo aziendale e la tendenza ad evidenziare i propositi piuttosto che le azioni intraprese.

La conferenza EBRA ha dunque evidenziato le opportunità per i registri delle imprese nel reporting di sostenibilità. Man mano che verranno sviluppati requisiti di reporting dedicati per le organizzazioni più grandi, l'analisi testuale emerge come un approccio chiave per l'estrazione di informazioni approfondite e affidabili sull'evoluzione di questo fenomeno.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Imprese individuate dall'algoritmo IC per elevata somiglianza tra oggetto sociale e obiettivo



Fonte: InfoCamere

La direttiva dell'Unione europea sulla sostenibilità ha stabilito le regole per la rendicontazione da parte delle imprese di grandi dimensioni. A partire dal 2025, le informazioni dovranno essere organizzate in un formato semi-strutturato e si prevede che i testi descrittivi (simili alle note che accompagnano i rendiconti finanziari) svolgeranno un ruolo significativo nella riconoscibilità dell'impegno per la sostenibilità.

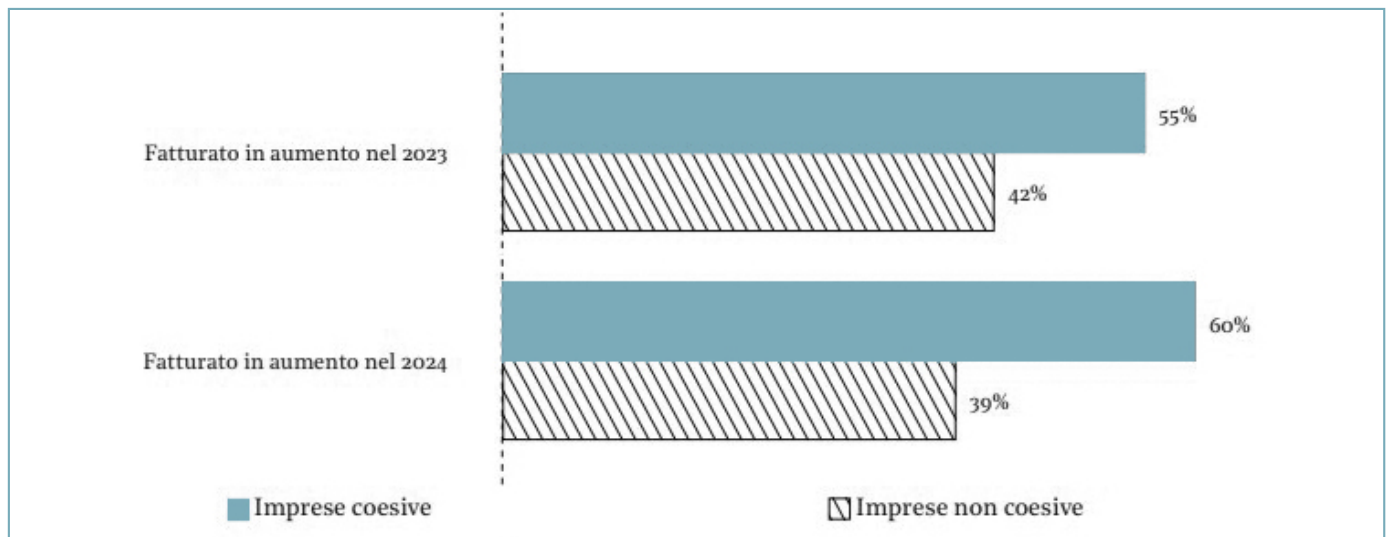
Profit e non profit sempre più ibridi: “Coesione è competizione”

di Loredana Capuozzo

Accrescere il senso di appartenenza dei dipendenti, migliorare il dialogo con i clienti, rafforzare le relazioni con altre imprese, scuole, università, banche, mondo associativo, non profit: stringere legami sempre più forti con le comunità e i territori su cui insistono fa bene all'impresa. Perché secondo i dati illustrati nei giorni scorsi a Mantova da Giuseppe Tripoli, segretario generale di Unioncamere, dell'ultimo **rapporto** “Coesione è competizione”, realizzato dall'Unione italiana delle Camere di commercio insieme a Fondazione Symbola e Intesa Sanpaolo in collaborazione con il **Centro Studi Tagliacarne**, AICCON e Ipsos - le aziende coesive che puntano a fare networking sono più competitive e innovative delle altre. Il 55,3% di queste realtà produttive prevede di aumentare il fatturato nel 2023 (contro il 42,3%), il 34,1% l'occupazione (contro il 24,8%), il 42,7% le esportazioni (contro il 32,5%). E stanno allungando il passo sulla strada della transizione digitale e green: quasi due su tre (il 62,1%) hanno investito o investiranno in sostenibilità ambientale (contro il 33,2% delle altre imprese), mentre 46,9% delle imprese coesive ha adottato o adotterà tecnologie digitali nel periodo 2022-2024. Secondo Tripoli, in Italia si sta assotti-

gliando l'area di confine tra profit e non profit che stanno diventando realtà sempre più ibride, “da una parte registriamo un incremento di società di capitali (+54,2% dal 2016) e di numero di dipendenti nelle istituzioni non profit (+8,1%), dall'altra riscontriamo una crescita rispetto al 2020 di imprese coesive del +12,6%, particolarmente accentuata tra le microimprese (+31,5%)”. D'altronde la capacità di costruire relazioni trova terreno fertile nel nostro sistema imprenditoriale che fonda le radici nella storia delle famiglie italiane. L'impresa familiare che rappresenta più del 90% del nostro tessuto produttivo è profondamente inserita nei territori e nel sistema sociale con il quale interagisce. La capacità relazionale sembra essere nel Dna del nostro Paese. Secondo il Global Soft Power Index (2023) della Brand Finance, infatti, l'Italia è prima al mondo per socievolezza e terza per relazioni internazionali con altri Paesi mentre, per il Best Countries Report (2022) della Wharton School, è seconda per capacità di relazioni interpersonali. Ma questa “soft skill” che è l'essenza stessa della nostra italianità deve essere supportata affinché si traduca sempre di più in crescita economica e sociale.

Imprese coesive che prevedono un aumento del fatturato nel futuro (Quote % di imprese)



Fonte: Unioncamere, Fondazione Symbola, 2023

SOSTENIBILITÀ

FUTURA Expo. Economia per l'ambiente. A Brescia, il secondo appuntamento dedicato al tema della sostenibilità

di Alberto Ferrari

Forte dei risultati ottenuti e delle molte sfide da raccogliere, FUTURA EXPO torna i prossimi 8-9-10 ottobre al Brixia Forum di Brescia.

FUTURA Expo, è un evento espositivo della **Camera di commercio di Brescia** e dell'Azienda speciale ProBrixia dedicato allo sviluppo sostenibile.

Un esempio virtuoso di dialogo fra imprese, istituzioni e società civile su uno dei temi di maggiore attualità, quello della sostenibilità, affrontato nei suoi molteplici aspetti, dalla transizione ecologica, alla governance, alla sostenibilità economica e finanziaria e del mondo del lavoro.



FUTURA **Expo**
ECONOMIA X L'AMBIENTE
8-9-10 ottobre 2023
Brescia

Nell'anno di "Bergamo/Brescia capitale italiana della cultura 2023", anche la Camera di commercio di Bergamo e Confindustria Bergamo hanno già confermato la loro presenza.

Confermata, nell'occasione, la partecipazione del commissario europeo per gli affari economici e monetari Paolo Gentiloni.

"Gli ottimi risultati ottenuti nella prima edizione hanno dimostrato la sensibilità e l'interesse del tessuto imprenditoriale e sociale per i temi legati alla transizione green - dichiara Roberto Saccone, presidente della Camera di commercio di Brescia e ProBrixia - Il cambiamento è in atto ed è necessario collaborare e supportarsi a vicenda, confrontarsi e lasciarsi ispirare per poter essere anticipatori, attori attivi e non preda degli avvenimenti. FUTURA EXPO è una occasione per fare tutto questo."

Per maggiori info: www.futura-brescia.it

Ecocerved lancia un percorso dedicato al reporting di sostenibilità

Adottare politiche aziendali sostenibili sta diventando sempre più una necessità per le aziende di oggi. Guidare le piccole e medie imprese verso l'elaborazione del bilancio di sostenibilità, il principale strumento di misurazione e comunicazione degli impegni e dei risultati sugli elementi ESG (Environmental Social and Governance), è l'obiettivo del nuovo "Percorso di autovalutazione sulla sostenibilità aziendale" proposto da **Ecocerved** e rivolto alle Pmi.

I partecipanti verranno coinvolti in attività volte allo sviluppo delle competenze e avranno accesso alla piattaforma web per calcolare il rating ESG a livello aziendale e predisporre il bilancio di sostenibilità. Sarà disponibile, inoltre, un servizio di helpdesk telematico a cui indirizzare quesiti o chiedere approfondimenti sugli argomenti affrontati durante gli incontri formativi.

Per maggiori info: percorsi.esg@ecocamere.it

S.P.

Matching impresa - ricerca: la open innovation per le Pmi

di Giuseppe Salonia

Da tempo Unioncamere lavora per diffondere nelle piccole e medie imprese la conoscenza dei brevetti e delle tecnologie che nascono nel mondo della ricerca pubblica. Nell'ambito di queste attività ha collaborato con il Consiglio Nazionale delle Ricerche

(l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)). A differenza di Promo-TT, focalizzato sulla disponibilità delle tecnologie, il focus di MIR si concentra sui bisogni di innovazione delle piccole e medie imprese; grazie all'assistenza del personale delle Camere di commercio, questi bisogni vengono "tradotti" in domande di soluzioni tecnologiche nuove, veicolate ai ricercatori del CNR e dell'ENEA; i tempi di risposta di questi ultimi, peraltro, rispondono alle esigenze proprie del mondo produttivo.

MIR è il primo progetto di open innovation nell'ambito della ricerca pubblica in Italia; presentato ufficialmente alla fine di maggio dai tre Enti, è lo strumento ideale per favorire il confronto tra le Pmi e tutto il mondo della ricerca pubblica, incluso quello delle università interessate.

che (CNR) al progetto **Promo-TT Instrument**, per trasferire alle Pmi le sue migliori tecnologie. Più di recente, grazie alla collaborazione di Dintec e di alcune strutture specializzate del Sistema camerale (Innovhub, Bergamo Sviluppo, t2i e Camera di commercio di Firenze), l'Ente ha avviato con il CNR il progetto di **Matching tra Imprese e Ricerca pubblica (MIR)**; l'anno scorso vi ha aderito anche



Progetto MIR, esperienze dirette di matching impresa-ricerca

Le imprese Aerpura srl e Tracking4fun tra le prime esperienze di matching del Progetto MIR - open innovation. Aerpura, ex startup innovativa, si occupa di depurazione dell'aria e ha deciso di dedicarsi a un sistema di contrasto delle infezioni ospedaliere. Si è rivolta alla Camera di commercio di Cuneo e al **Punto Impresa Digitale**, dopo aver studiato la documentazione tecnica inviata dall'azienda, l'ha messa in relazione con l'ENEA. Il **Punto Impresa Digitale** della Camera di commercio di Firenze ha

invece favorito l'incontro tra Trackin4fun (T4F) e il CNR di Pisa, in particolare con il Signal & Image Lab. T4F è una start up che ha deciso di valorizzare un brevetto per la localizzazione in tempo reale di persone e cose. Nel laboratorio del CNR di Pisa risiedono competenze che mancavano alla T4F per portare avanti il progetto, in particolare su signal integration e rilevazione anomalie su elaborazioni digitali, rivelatesi di grande utilità.

R.C.

Artigiani: come cambia la mappa dei mestieri tra Covid e crisi globali

Più attenzione per la persona, la manutenzione della casa, la mobilità ma anche per la cura del verde e per l'offerta di servizi digitali. Meno spazio trasportatori, elettricisti, falegnami, servizi di lavanderia, panettieri e idraulici.

Secondo un'elaborazione di Unioncamere e InfoCamere, a partire dai dati del Registro delle Imprese, è cambiata lungo queste direttrici - negli ultimi cinque anni - la mappa dei mestieri artigiani nel nostro Paese. Un comparto, quello artigiano, che complessivamente conta poco meno di 1,3 milioni di imprese (il 22 % del tessuto produttivo del Paese).

In termini assoluti, il mestiere che ha fatto segnare l'espansione più consistente (8.802 imprese in più) è quello degli estetisti, in cui sono inclusi i tatuatori e nail shop. A seguire i muratori (+3.451), i tassisti (+2.339), i serramentisti (+2.234) e i giardinieri (+1.934). Sulla scia della trasformazione digitale crescono anche gli specialisti in servizi ICT (1.317 imprese in più), espressione dei nuovi mestieri legati ad attività come l'e-commerce o la cyber sicurezza.

I cinque anni a cavallo delle tre emergenze globali che hanno segnato il panorama dell'economia globale (pandemia, crisi energetica e irruzione del conflitto russo-ucraino), hanno inciso sui mestieri artigiani anche in negativo, riducendo il perimetro numerico di alcune attività. I più colpiti sono stati i piccoli trasportatori, diminuiti di 10.784 unità, seguiti a grande distanza da elettricisti (-4.281), parucchieri e barbieri (-4.056) e falegnami (-3.503).

In termini relativi, i dati fanno emergere dinamiche in alcuni casi diverse. Se gli estetisti si confermano il settore con l'incremento più elevato anche in termini relativi (+24,8%), al secondo posto salgono i tassisti (+19,2%) e gli specialisti ICT (+12,5%) che, dal settimo posto in valore assoluto, conquistano il podio della crescita percentuale. Sul fronte oppo-

sto, la contrazione maggiore riguarda le imprese di lavanderia (-21%), dei trasportatori (-20,6%) dei falegnami (-19%), dei calzolai (-18,1%) e dei panettieri (-10,9%).



L'analisi ha inoltre esplorato nel dettaglio alcune componenti dei mestieri artigiani (donne, under 35 e stranieri). Ne emerge un quadro più composito, con le donne in forte crescita percentuale tra i tassisti (+33%), i giovani tra gli specialisti ICT (+22,5%) e gli stranieri tra gli estetisti (+56,9%).

C.D.V.

Un progetto di Unioncamere per promuovere l'utilizzo dell'e-CMR nei trasporti su gomma

Con il supporto di Uniontrasporti realizzata anche un'indagine presso 1.600 imprese del settore

Sono stati presentati a fine maggio i risultati del progetto di Unioncamere "**Verso l'implementazione dell'e-CMR Italia**", realizzato con il supporto di Uniontrasporti grazie al cofinanziamento dell'International Road Transport Union. Obiettivo: sperimentare e promuovere l'utilizzo della lettera di vettura elettronica destinata ai trasporti su gomma da e per l'Italia.



La lettera di vettura elettronica permetterà di migliorare l'efficienza della catena logistica, ridurre l'impatto ambientale e i costi. Unioncamere ha promosso il coinvolgimento di imprese di trasporto grazie alla collaborazione di numerose associazioni di categoria, realizzando un insieme di progetti pilota che hanno previsto l'utilizzo, da parte di alcune im-

prese, della documentazione digitale in una serie di trasporti internazionali su gomma. Il progetto ha consentito non solo di valutare i benefici della lettera di vettura elettronica ma anche di raccogliere indicazioni su possibili elementi critici per la sua rapida e diffusa adozione da parte delle imprese italiane dell'autotrasporto.

È stata anche realizzata un'indagine presso oltre 1.600 imprese del settore dei trasporti su gomma nazionali ed internazionali, che ha consentito di fare il punto della situazione sullo stato attuale della digitalizzazione dei processi operativi e della conoscenza della normativa relativa alle informazioni elettroniche sul trasporto merci. Le interviste hanno evidenziato un forte interesse all'utilizzo della lettera di vettura elettronica ma anche la chiara necessità di un notevole sforzo per la formazione del personale e la revisione dei processi operativi associati ai necessari investimenti nei device e nei sistemi IT aziendali. Sulla base dei risultati raccolti sono state quindi elaborate alcune linee guida per supportare l'adozione dell'e-CMR da parte delle aziende italiane di trasporto e logistica.

Per ulteriori info visita il sito web di **Uniontrasporti**

D.D.M.

Atlas, guida alla scoperta del territorio

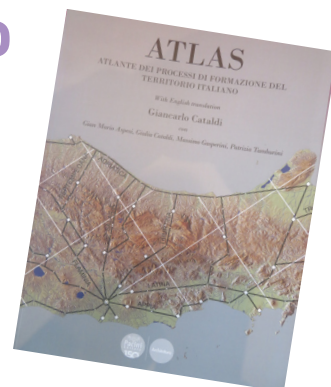
Libro per la preparazione tecnica e l'uso professionale

Nella sede di **Unioncamere Emilia-Romagna** a Bologna è stato presentato ATLAS, volume storico-geografico, costituito da mappe rappresentative dei processi di formazione del territorio italiano, elaborate da un gruppo di studiosi del CISPUP (Centro internazionale per lo studio dei processi urbani e territoriali).

ATLAS è uno strumento per la preparazione tecnica e l'uso professionale, ma anche una pubblicazione rivolta a tutti che crea un dialogo tra discipline.

Attraverso una visione di insieme originale offerta

da un patrimonio illustrativo in gran parte inedito, si qualifica come un elemento di divulgazione scientifica e didattica che fornisce le chiavi di lettura alla scoperta dei territori. Il volume, pubblicato dalla Casa Editrice Pacini di Pisa, è stato realizzato con il contributo di Uniontrasporti.



G.S.

Unioncamere e Anpal insieme per spiegare il mondo Europass alle imprese

di Simona Paronetto

Un luogo virtuale dove persone, studio e lavoro si incontrano in 30 lingue. È il portale Europass, gestito dalla Commissione europea, che raccoglie gli strumenti e i servizi utili alla mobilità per studio e lavoro nell'Unione europea. Con lo scopo di promuovere e diffondere presso tutte le imprese italiane la conoscenza e l'utilizzo di questo dispositivo, Unioncamere, insieme al Centro Nazionale Europass, attivo presso Anpal, all'interno delle attività del progetto europeo JITT - Joint Italian Transparency Tools, ha realizzato il sito "**Europass per le imprese**", volto ad illustrare alle imprese in modo mirato ed efficace tutte le funzionalità che il portale Europass offre ai fini della ricerca del lavoro.

Attivo presso 13 Camere di commercio, il sito, oltre ad illustrare le potenzialità di Europass, permette anche di accedere al servizio di Orientamento e Placement di Unioncamere, funzionale alla raccolta e utilizzazione dei CV Europass, e di rimanere aggiornati sulle news che riguardano il mondo

Europass.

All'interno del sito è presente un video, realizzato da Unioncamere e dal Centro Nazionale Europass, sugli strumenti e i servizi utili alla mobilità per studio e lavoro offerti da Europass. Tra questi "La mia biblioteca", ovvero il cassetto digitale dove il candidato che abbia effettuato la registrazione ad Europass, potrà caricare, oltre al proprio CV ed alla lettera di presentazione, anche dei file multimediali e video esplicativi relativi alle proprie competenze ed esperienze.

Oltre al CV e alla lettera di presentazione, il candidato potrà inviare con un unico link il proprio profilo e tutti i documenti a corredo della propria candidatura, così da fornire una presentazione completa ancor prima di effettuare il colloquio.



europass

Per le imprese

NEWS DA BRUXELLES

→ **RIFORMA UNIONE DOGANALE EUROPEA:** Il 17 maggio 2023 la Commissione ha lanciato la più ambiziosa e completa riforma dell'Unione doganale dell'UE dalla sua creazione nel 1968. I suoi tre pilastri di riferimento – nuovo hub di dati doganali, nuova Autorità doganale UE, un quadro più moderno per il commercio online – consentiranno la riduzione dei costi di conformità di ben 2,7 miliardi di euro all'anno. Per info: **Mosaico Europa Numero 10, pag. 4**

→ **BREVETTO UNITARIO EUROPEO:** Entra in vigore dal 1.o luglio 2023 la modalità unitaria del brevetto europeo. Utilizzato finora da 17 Stati membri UE, tra cui l'Italia, il nuovo strumento faciliterà la tutela delle innovazioni delle imprese, migliorando la competitività europea e rafforzando il mercato unico del settore. A completamento della riforma, dal 1.o giugno sono iniziate le attività del Tribunale unificato dei brevetti (TUB), deputato a fornire un quadro giuridico più coerente per le controversie. Per info: **Mosaico Europa Numero 11, pag. 4**

Educazione finanziaria: “Donne in attivo”, nuova edizione

di Rosalba Colasanto

Al via la terza annualità del progetto “Donne in attivo – La tua guida all’educazione finanziaria”, il percorso di educazione finanziaria agile e gratuito, destinato alle donne, per imparare a gestire al meglio le finanze e guadagnare autonomia e serenità nelle piccole e grandi decisioni economiche della vita, che si tratti di acquisti, risparmi o investimenti.

Anche quest’anno si affronteranno concetti e principi per migliorare le capacità di comprensione dei prodotti finanziari, prestando attenzione alle tematiche di genere e di gender equality.



L’iniziativa è finanziata dal Ministero delle imprese e del Made in Italy, realizzata da Unioncamere con la collaborazione del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria. Partner tecnici **Innexta** e **Si.Camera**.

La terza edizione propone quattro appuntamenti formativi erogati online (27 giugno, 5 luglio, 12 luglio, 20 settembre) e - novità - un laboratorio liberamente fruibile dalle partecipanti che vorranno cimentarsi in un lavoro di gruppo per sviluppare idee progettuali con alla base i concetti di educazione finanziaria. I webinar in diretta sono aperti a tutte e la partecipazione è gratuita. Agli appuntamenti potranno partecipare anche rappresentanti di Unioncamere e delle Camere di commercio e di altri Enti pubblici con informazioni, approfondimenti e testimonianze sui temi trattati.

Donne in attivo è partito nel 2021 con i primi tre webinar (su educazione finanziaria di base, gender equality e ruolo del consumatore) ed è proseguito con 5 nuovi incontri nel 2022 (su previdenza, finanza etica, risparmi, investimenti, innovazione digitale e strumenti di pagamento, tecniche di negoziazione).

I cinque webinar realizzati nel 2022, la seconda edizione, sono stati seguiti da 600 donne in diretta, mentre le visualizzazioni successive delle registrazioni sono state oltre 1.200. Il portale **Donne in attivo** ha avuto circa 50mila visitatori tra giugno e ottobre.

La rete dei Comitati per l’imprenditoria femminile delle Camere di commercio è stata di supporto con la propria capillare presenza sul territorio, e un tavolo di lavoro è stato formato con gli enti camerali di Foggia, Genova, Parma, Arezzo-Siena, Reggio Calabria e Unioncamere Piemonte. Ha preso parte anche la COVIP, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione, e il Ministero dello Sviluppo Economico.

Le registrazioni di tutti gli incontri formativi delle passate edizioni sono disponibili nella **sezione video** del portale dedicato al progetto.

Concorso nazionale “Da grande voglio fare l'imprenditore o l'imprenditrice? Dialoghi con Adriano Olivetti”

di Nicoletta Di Pasqua

Si è svolto il 26 maggio scorso a Ivrea il convegno finale e la premiazione del concorso nazionale “**Da grande voglio fare l'imprenditore o l'imprenditrice? Dialoghi con Adriano Olivetti**”. Il concorso è stato ideato in occasione del sessantenario della Fondazione Adriano Olivetti, con il supporto della Struttura di missione anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali e internazionali della Presidenza del Consiglio dei ministri e in partnership con Si.Camera. L'iniziativa si è svolta nell'ambito del percorso formativo **Accresciamo le competenze!**, frutto della collaborazione tra la Fondazione, Si.Camera e 25 Camere di commercio, pensato per approfondire tematiche e competenze utili agli studenti per facilitare la loro entrata nel mondo del lavoro. L'iniziativa ha comportato l'erogazione di 40 ore di formazione e il coinvolgimento di 6.427 studentesse e studenti in rappresentanza di 101 istituti scolastici superiori su tutto il territorio nazionale.

Durante il convegno finale del concorso sono state premiate le prime tre scuole classificate: si tratta dell'ITET Vittorio Emanuele III di Lucera (FG) con il progetto “Se puoi sognarlo puoi farlo”; secondo classificato il progetto “Il boss e l'imprenditore”

dell'I.I.S. Alessandro Volta di Frosinone e terzo “Gioco Olivetti Site” dell'Istituto Pizzini-Pisani di Paola (CS). La classe vincitrice è stata premiata con una visita studio a Ivrea per conoscere da vicino i luoghi, le fabbriche e la casa di Adriano Olivetti, divenuti sito UNESCO nel 2018.

Durante l'evento finale è stato sperimentato il Gioco Goose, progetto educativo per il contrasto degli stereotipi nelle materie STEAM e la valorizzazione delle professioni scientifiche. Inoltre, gli studenti presenti sono stati coinvolti in un momento di riflessione con Gabriella Greison sull'importanza delle competenze trasversali e delle scienze per le nuove generazioni.



La classe vincitrice del premio “Da grande voglio fare l'imprenditore o l'imprenditrice? Dialoghi con Adriano Olivetti”

Certificazione competenze imprenditoriali e innovazione filiera agricola e agroalimentare

Si è conclusa la prima fase di formazione del **percorso avanzato per le competenze imprenditoriali e l'innovazione della filiera agricola e agroalimentare**, promosso da Unioncamere e Rete nazionale istituti agrari. Al centro del progetto, un percorso formativo-esperienziale basato sull'innovazione del settore e delle competenze connesse, che tenesse conto delle esigenze della transizione digitale ed ecologica, attivando iniziative di raccordo tra mondo della scuola e quello delle imprese del settore agroalimentare, con l'obiettivo di ridurre il mismatch del mercato del lavoro. Al

primo ciclo di sperimentazione hanno partecipato nove territori e relative Camere di commercio: **Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, Cuneo, Parma, Maremma e Tirreno, Sassari, Cagliari e Oristano, Roma, Frosinone-Latina e Cosenza.**

Previsto in questa fase il coinvolgimento di 261 studenti e 30 docenti. Ora studenti, esperti e tutor metteranno alla prova le proprie competenze sviluppando le proprie idee progettuali nel corso di project work in collaborazione con imprese. La seconda edizione del progetto partirà nel mese di ottobre 2023.

D.D.M.

Contributi per l'insediamento di attività economiche nei piccoli comuni sardi

Con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento, incentivare lo sviluppo imprenditoriale e favorire e sostenere lo sviluppo dei piccoli comuni, la Regione Sardegna, in collaborazione con le tre Camere di commercio dell'Isola, ha pubblicato un bando con il quale mette a disposizione 40 milioni di euro per promuovere l'insediamento di nuove attività produttive nei piccoli comuni con meno di 3mila abitanti.

La misura prevede un contributo a fondo perduto di 15.000 euro per l'apertura o il trasferimento dell'attività in un comune sotto i 3.000 abitanti, che arriva a 20.000 euro in caso di incremento occupazionale. Le richieste di contributo saranno gestite dalle Camere di commercio di Cagliari-Oristano, di Sassari e di Nuoro.

Le risorse sono destinate alle nuove micro, piccole e medie imprese e lavoratori autonomi e liberi professionisti che, dal 1.o gennaio 2022 al 31 di-

cembre 2022, hanno aperto un'attività in uno dei Comuni della Sardegna con popolazione inferiore ai 3mila abitanti alla data del 31 dicembre 2020, e alle micro, piccole e medie imprese e lavoratori autonomi e liberi professionisti già attivi che, dal 1.o gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, hanno aperto una unità locale o trasferito la sede dell'azienda o dell'attività in uno dei Comuni della Sardegna con popolazione inferiore ai 3mila abitanti alla data del 31 dicembre 2020.

Le domande di accesso al bando potranno essere presentate online attraverso la piattaforma **RESTART** di InfoCamere entro le ore 10 del 15 luglio 2023.

Ulteriori informazioni sulle procedure del bando sono disponibili nei siti internet dei tre enti camerali: **Camera di commercio di Cagliari-Oristano** - **Camera di commercio di Nuoro** - **Camera di commercio di Sassari**.

S.P.

Futurae: orientamento e formazione per imprese migranti

È in programma per il 5 luglio 2023 il webinar di presentazione della seconda edizione del progetto "Futurae - programma imprese migranti". Si tratta di una serie di iniziative per l'accompagnamento all'avvio di impresa e attività di lavoro autonomo da parte di cittadini migranti - con una particolare attenzione alla partecipazione femminile - che possono ricevere formazione e consulenza per acquisire le competenze necessarie per avviare una propria attività.

Il progetto è promosso da Unioncamere e finanziato dal Fondo nazionale Politiche migratorie 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Le Camere di commercio aderenti all'edizione 2023 del progetto sono quelle di **Bari**, **Milano Monza Brianza Lodi**, **Pavia**, **Roma**, **Torino** e **Verona**.

L'appuntamento del 5 luglio è organizzato dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza

Lodi, in collaborazione con la sua azienda speciale Formaper.

Al webinar saranno presenti imprenditori e imprenditrici che, grazie all'assistenza ricevuta durante la prima edizione di Futurae, hanno avviato la propria attività.

Per maggiori info, visita il sito di **Formaper**



COMPLIMENTI A SO-YON

Nel 2022, So-Yon ha scelto l'Italia per aprire una sede della sua agenzia immobiliare. Se vuoi avviare o far crescere una tua attività, scopri Futurae: ti aspettiamo, per aiutarti e perché non vediamo l'ora di congratularci anche con te.

M MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI | **UNIONCAMERE**

Fondo Nazionale Politiche Migratorie 2022

PID-LAB - Intelligenza artificiale a misura di Pmi

Dalla chirurgia, alla moda, all'agricoltura le applicazioni di AI sono a portata anche delle imprese più piccole

di Silvia Veroli

È difficile individuare un ambito delle tecnologie informatiche che negli ultimi anni ha mostrato maggiore effervescenza di sviluppi e applicazioni dell'intelligenza artificiale (AI).

Il tasso di avanzamento delle tecnologie AI è così rapido da aver indotto alcuni esperti del settore a chiedere una pausa di riflessione per valutare meglio i potenziali rischi di un'eccessiva e rapida diffusione di queste tecnologie. Non poteva esserci tema più attuale per cominciare nelle Marche la serie di laboratori esperienziali del Punto Impresa Digitale in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, grazie a cui le imprese potranno fare esperienza diretta delle tecnologie 4.0.



L'appuntamento si è svolto al Contamination Lab della Facoltà di Ingegneria, un luogo dove l'innovazione è materia viva, dove convivono ricerca e divertimento nel fare, in una contaminazione di studio e applicazione che si realizza tra studenti che si trovano in diversi momenti del loro percorso

formativo e tra studenti delle diverse aree dell'Università. Connessione e collaborazione sono anche le direttrici su cui si muove l'attività di Camera Marche. Ha ricordato il presidente di Camera Marche Gino Sabatini: "Con questo incontro ribadiamo la nostra volontà di essere facilitatori di connessioni. L'accesso all'intelligenza artificiale più evoluta, e la possibilità di usarla, non è mai stato così diretto, esplicito e immediato per chiunque. Ci sono perplessità e timori su profili professionali ritenuti minacciate da questa innovazione a "rischio estinzione" preoccupazione che convive con un dato: in Italia la difficoltà di reperimento nella ricerca di figure professionali è passata dal 26% nel 2019 al 40% nel 2022. Ed è paradossale in un Paese con un tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile, tra i più alti d'Europa. Bisogna pensare che le macchine hanno bisogno non solo dell'umanità ma anche dell'intelligenza naturale delle persone che le conducono, le mantengono, le programmano (figure queste tra quelle sempre richieste dalle aziende marchigiane). Inoltre ritengo sia giusto sottolineare quanto queste innovazioni possano migliorare la vita delle comunità".

"La sorgente di tutto sono i dati" ha spiegato il prof. Adriano Mancini, Università Politecnica delle Marche "L'intelligenza artificiale può essere a portata e a misura di Pmi; non servono subito grandi investimenti. Test before invest è la parola d'ordine. Si possono valutare in scala minore progetti in cui si fa ricorso all'intelligenza artificiale chiedendo la collaborazione dell'Università, che fornisce le competenze. La potenza di calcolo, necessaria per implementare progetti di AI, si può affittare, non solo acquistare. Oltre ai dati servono esperti di dominio, il passaggio cruciale è l'addestramento della macchina, che viene fatto, appunto, da esseri umani. Le applicazioni possono essere moltissime, anche per realtà di impresa medio piccole".

Festeggiamenti per i primi 200 anni della Camera di commercio di Foggia

di Cristian Levantaci

La **Camera di commercio di Foggia** taglia il traguardo dei 200 anni dalla sua costituzione. Lo scorso 6 giugno l'Ente camerale foggiano ha dato il via ai festeggiamenti per il suo bicentenario. Istituita nel 1820 dai Borboni, la Camera di Foggia ha sempre rivestito un ruolo fondamentale nell'economia del territorio dauno, centro nevralgico per produzioni agricole e scambi commerciali.



L'evento, svoltosi alla presenza del presidente di Unioncamere, Andrea Prete, e di tutte le Istituzioni locali e regionali, è stato un momento di riflessione sulle prospettive di un territorio definito "area cerniera" da Federico Pirro, professore dell'Università degli Studi di Bari.

Nell'occasione è stato presentato il libro "La Camera di commercio di Foggia, 200 anni di storia", un lavoro di minuziosa ricerca archivistica del prof. Carmine de Leo, storico e giornalista foggiano.

Il presidente della Camera di commercio di Foggia, Damiano Gelsomino, ha sottolineato nel suo discorso introduttivo la ferma volontà dell'Ente di essere punto di riferimento per le imprese e per lo sviluppo di Capitanata, accogliendo con coraggio e responsabilità le nuove sfide che attendono l'Ente foggiano. La legalità al centro delle azioni promosse

se dalla Camera di commercio di Foggia, questo il leitmotiv del presidente Gelsomino, affinché siano garantite condizioni di serenità e prosperità per imprese e cittadini.

Nell'ambito dei festeggiamenti, si è dato ampio risalto alla premiazione delle imprese e dei lavoratori nell'ambito del Premio Fedeltà al Lavoro e al Progresso Economico. Un momento intenso ed emozionante, in cui sono stati assegnati riconoscimenti alle imprese che abbiano apportato significativi contributi allo sviluppo economico e sociale del territorio e ai lavoratori che abbiano prestato servizio nella stessa azienda per almeno 30 anni. La giornata ha anche registrato la consegna dei premi speciali per la legalità da parte del procuratore della Repubblica, Ludovico Vaccaro, ai familiari delle vittime di mafia.



Madrina d'eccezione è stata Gianna Fratta, nota pianista e direttrice d'orchestra foggiana, ambasciatrice della musica italiana nel mondo e promotrice dell'impresa culturale, foriera di accrescimento sociale, culturale ed economico.

Una giornata ricca di emozioni che ha celebrato l'intero territorio dauno; un territorio che mira a crescere e a divenire punto di forza per il sistema produttivo nazionale.

SISTEMA CAMERALE

UNIONCAMERE

10
UNIONI
REGIONALI

60
CAMERE
DI COMMERCIO

63
AZIENDE
SPECIALI

84
CAMERE
DI COMMERCIO
ITALIANE
ALL'ESTERO

40
CAMERE
DI COMMERCIO
ITALO-ESTERE

CENTRI
REGIONALI PER
IL COMMERCIO
ESTERO

DINTEC

ECOCERVED

ASSONAUTICA

CENTRO STUDI
TAGLIACARNE

ASSOCAMERESTERO

UNIVERSITAS
MERCATORUM

BMTI

**SOCIETÀ
DI SISTEMA**

INFOCAMERE

SICAMERA

ISNART

UNIONTRASPORTI

PROMOS ITALIA

AGROQUALITÀ

www.unioncamere.gov.it